



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

Roma, 20 ottobre 2020

Egregio
On.le Roberto Speranza
Ministro della Salute

Prot. n.84/20

segreteriaministro@sanita.it

Onorevole Sig. Ministro,

ai sensi dell'art.13 D.L.17.03.20 n.18, per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in deroga agli articoli 49 e 50 del DPR 31 agosto 1999 n. 394 nonché alle disposizioni del decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 206, allo scopo di compensare le carenze di personale sanitario e di fronteggiare più efficacemente l'emergenza epidemiologica in atto, è consentito al Servizio Sanitario Nazionale di poter assumere a termine personale medico ed infermieristico di nazionalità estera, purché operante ed iscritto negli albi professionali del Paese di provenienza.

Quanto sopra ha il fine di favorire un subitaneo inserimento di forza lavoro qualificata nell'ambito del sanitario nazionale italiano.

Il settore rappresentato dalla scrivente Associazione è quello socio-sanitario privato convenzionato, autorizzato e comunque contrattualizzato dal SSN o dagli Enti Pubblici territoriali. Esso consta di circa 1000 Enti che danno lavoro a più di 70.000 dipendenti e dispongono di circa 90.000 posti-letto per anziani e disabili.

Le vicende recenti hanno svelato lo squilibrio che ha penalizzato il nostro settore nell'affrontare l'emergenza sanitaria, squilibrio che risale indietro nel tempo e che deriva, culturalmente, da una sorta di declassamento, rispetto al settore sanitario pubblico, delle nostre strutture socio-sanitarie, note come R.S.A., quasi si trattasse solo di una residuale risposta ai problemi della lungodegenza e della cronicità.

La vicenda Covid-19 ha drammaticamente fatto emergere l'incongruenza e l'inadeguatezza di questa impostazione.

Poiché in prospettiva i descritti squilibri non sembrano destinati ad un livellamento, almeno in tempi brevi, le Istituzioni che rappresentiamo cadranno di nuovo, a breve, in una situazione di crisi per mancanza di risorse umane e professionali, nel frattempo in fase di migrazione verso il settore pubblico.

Poiché ci sentiamo parte del SSN nel suo complesso, come componente sussidiaria e contrattualizzata, riteniamo di poter a nostra volta fruire della possibilità di reclutare all'estero, alle medesime condizioni, personale medico e infermieristico destinato a far fronte alle fasi epidemiche di prospettiva.

Sarà gradito, On.le Ministro, un cenno di conferma sulla correttezza di questa nostra impostazione, onde poter tranquillizzare gli Enti Gestori confermando loro questa aggiuntiva opportunità.

Con i più deferenti saluti.

Il Presidente
Franco Massi

Il Segretario Generale
Luciano Conforti